

Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Alle casse crediti di imposta per il welfare

Un credito d' imposta da riconoscere alle Casse di previdenza «corrispondente alle nuove e maggiori somme» con le quali distribuire iniziative di welfare (potenziate) ai professionisti iscritti.

E, al tempo stesso, «agire per limitare l' effetto della cosiddetta doppia tassazione» (sulle prestazioni erogate e sui rendimenti finanziari, ndr) cui sono soggetti gli Enti pensionistici. Nella riforma degli ammortizzatori sociali concepita dal ministro del Lavoro Andrea Orlando sono spuntate poche righe che, per la galassia previdenziale privata, possono significare lo sblocco dello «stallo» su un tema annoso, quello del duplice prelievo fiscale, e su un altro di stretta attualità, ossia come (e con quali risorse aggiuntive) rinvigorire l' impianto assistenziale; il testo, come illustrato ieri su ItaliaOggi, è stato sottoposto a sindacati e parti datoriali che ne hanno, con differenti sfumature, condiviso i principi di «universalismo» (il provvedimento, si legge nell'«incipit», ambisce a «contribuire a costruire un modello di welfare state inclusivo, che sia compiutamente idoneo a fungere da strumento di

realizzazione dell' uguaglianza sostanziale, quale presidio fondamentale di tutela e garanzia della dignità umana»), però permangono incertezze sui costi delle misure di sostegno al reddito, che si presuppone verranno delineati a partire dall' autunno, in sede di stesura della manovra economica per il prossimo anno. La «specificata attenzione» riservata al comparto del lavoro autonomo, come si può leggere testualmente nel documento, si sostanzia, tra l' altro, nella volontà di estendere l' equo compenso per le prestazioni professionali in tutti i bandi e nelle selezioni indette dalla Pubblica amministrazione, e per tutti i progetti connessi alla messa in opera del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr): l' orientamento incassa il plauso del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, secondo cui il principio della giusta remunerazione «dovrebbe essere agganciato ad un automatismo che obblighi la Pubblica amministrazione ad applicarlo sulla base dei parametri ministeriali, sanzionando le amministrazioni» inadempienti. È possibile dedurre dalla lettura del testo come Orlando, che nel 2017 (quando era titolare del ministero della Giustizia) fu tra le personalità decisive nell' approvazione della disciplina dell' equo compenso per tutti i professionisti, intenda impegnarsi per valorizzare quell' esperienza. Ed elevarla ad un «rango» elevato nelle opere che sorgeranno dal «Recovery plan».

Simona D' Alessio.



Il Sole 24 Ore Confessioni e BeProf

SPAZIO PROFESSIONISTA CURA DI CONFPROFESSIONI

In Sicilia agevolazioni per Pmi e professionisti

Il nuovo bando della Regione Siciliana è uno degli interventi messi in campo per sostenere il tessuto economico-produttivo in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Le agevolazioni previste dal bando servono per far fronte alle esigenze finanziarie di operatori economici e liberi professionisti causate dalla crisi derivante dalle misure di contrasto al Covid 19, rendendo disponibile la liquidità necessaria in tale fase di contingente contrazione del fatturato. Oltre a un finanziamento agevolato, è concedibile un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di sanificazione e adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione, riferite a: sanificazione degli ambienti e degli strumenti; acquisto di dispositivi di protezione individuale; acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti; acquisto di dispositivi di sicurezza diversi; acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

